

## LXII.

## TORNATA DEL 26 MARZO 1881

Presidenza del Presidente TECCHIO.

SOMMARIO. — *Comunicazione di elenco di registrazioni con riserva — Omaggi — Congedi — Presentazione del progetto di legge per provvedimenti sul Comune di Napoli — Annunzio della morte del Senatore Gioacchino Pepoli — Comunicazione d'invito all'inaugurazione del 4° Congresso enologico di Roma — Sorteggio degli Uffici — Parole del Senatore Alvisi sulla morte del Senatore G. Pepoli — Aggiornamento delle tornate a nuovo avviso.*

La seduta è aperta alle ore 3 30.

È presente il Ministro delle Finanze.

Il Senatore, Segretario, VERGA dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale è approvato.

PRESIDENTE. Dal signor Presidente della Corte dei conti, ho ricevuto questa lettera, in data 15 marzo:

« In osservanza del disposto dalla legge 15 agosto 1867, n. 3853, il sottoscritto ha l'onore di trasmettere all'E. V. l'elenco delle registrazioni con riserva fatte da questa Corte nella prima quindicina del corrente marzo.

« Il Presidente  
« DUCHOQUÈ ».

## Atti diversi.

Fanno omaggio al Senato:

Il cav. N. Mantica, di una sua *Relazione sul Congresso internazionale di beneficenza tenuto in Milano nel 1880 e della genealogia della famiglia Deciani, nobile udinese;*

L'avvocato Giuseppe Brini, di un suo opuscolo intitolato: *La primitiva condizione giuridica della donna;*

Il signor La Rosa Vincenzo, di una sua *Lettera sui gravi mali del divorzio;*

Il signor San Giorgio Gaetano, di un suo opuscolo intitolato: *Le colonie italiane in Affrica nel passato e nel presente;*

Il provveditore capo per l'istruzione artistica, degli *Atti della R. Accademia della Crusca per l'anno 1879-80;*

Il Senatore conte Jacini, Presidente della Giunta per l'inchiesta agraria, del vol. I, fascicolo I, degli *Atti di quella Giunta (Proemio del Presidente);*

Il Senatore comm. Scacchi, Presidente del R. Istituto d'incoraggiamento alle scienze in Napoli, del vol. XVII (serie 2<sup>a</sup>) degli *Atti di quel R. Istituto;*

Il Segretario del Comitato centrale del Consorzio nazionale, dei numeri 3 e 4 di quel *Bollettino ufficiale;*

I Prefetti di Bari e di Genova, degli *Atti di quei Consigli provinciali del 1879-80;*

Il comm. Luigi Volpicella, degli *Statuti per il governo municipale delle Città di Bitonto e Giovenazzo;*

Il Senatore comm. prof. Fedeli, del suo *Manuale clinico delle acque di Montecatini.*

Domandano un congedo di un mese il Senatore De Cesare per motivi di salute; il Senatore Sartirana per motivi di famiglia; il Senatore Saracco per ragioni di pubblico servizio, che viene loro dal Senato accordato.

**Presentazione di un progetto di legge.**

PRESIDENTE. L'onor. Ministro delle Finanze ha la parola.

MAGLIANI, *Ministro delle Finanze*. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge approvato dalla Camera dei Deputati per provvedimenti a favore del Comune di Napoli.

Questo progetto è presentato da me di concerto col Ministro dell'Interno, e prego il Senato che ne voglia dichiarare l'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito agli Uffici.

Il signor Ministro ne domanda l'urgenza.

Se non vi sono opposizioni, l'urgenza s'intende decretata.

**Annunzio della morte del Senatore G. Pepoli.**

PRESIDENTE. Ho il dolore di annunziare al Senato che nella scorsa notte cessò di vivere in Bologna il Senatore Gioacchino Pepoli.

Se nessuno chiede la parola per qualche speciale proposta, io, come al solito, pregherò il signor Prefetto di Bologna perchè voglia a mio nome invitare i signori Senatori di quella città e provincia ad intervenire ai funerali del compianto nostro Collega.

Dal Comitato ordinatore del 4° Congresso enologico italiano in Roma ho ricevuto la seguente lettera:

« Roma, 18 marzo 1881.

« Il sottoscritto compie il dovere di invitare l'E. V. all'inaugurazione del 4° Congresso enologico che avrà luogo nella sala dei Conservatori in Campidoglio domenica, 27 corrente, alle ore 12 meridiane. L'E. V. è pregata di volere invitare a nome del Comitato ordinatore anche i signori Senatori.

« *Il Presidente*

« A. ARMELLINI ».

La lettura di questo foglio serve d'invito ai signori Senatori.

**Sorteggio degli Uffici.**

PRESIDENTE. Ora si procede alla estrazione a sorte per la rinnovazione degli Uffici.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA procede all'estrazione degli Uffici, che risultano così costituiti:

**UFFICIO I.**

Lacaita  
 Sacchi Vittorio  
 D'Azeglio  
 Guicciardi  
 Torre  
 Cremona  
 Benintendi  
 Tabarrini  
 Alvisi  
 Vitelleschi  
 Malaspina  
 Mezzacapo Luigi  
 Borselli  
 Pacchiotti  
 Garzoni  
 Di Brocchetti  
 Ghivizzani  
 Beretta  
 Morosoli  
 Moscuza  
 Rega  
 Pallavicini Emilio  
 Prinetti  
 Di Monale  
 Di Sartirana  
 Boccardo  
 Alfieri  
 Giovanola  
 Frasso  
 Acton Ferdinando  
 Corsi Tommaso  
 Guarneri  
 Manfrin  
 Carcano  
 Mamiani  
 Giorgini  
 Morelli  
 Martinengo Angelo  
 Persano  
 Michiel  
 Di Bagno  
 De Riso  
 Provana

SESSIONE DEL 1880-81 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 MARZO 1881

Torremuzza  
 Casanova  
 Mantegazza  
 Padula  
 Gagliardi  
 Pessina  
 La Loggia  
 Pettinengo  
 Laconi  
 Tornielli  
 Bonelli Cesare  
 S. A. R. il Principe Amedeo  
 Martinengo Leopardo  
 Pianell  
 Colonna  
 Bonelli Raffaele  
 Besana  
 Di Giovanni  
 Poggi  
 Acton Guglielmo  
 Boncompagni-Ludovisi  
 Cipriani Leonetto  
 Arezzo  
 Farina Mattia  
 Revedin  
 Corti

## UFFICIO II.

Massarani  
 Pietracatella  
 Artom  
 Camuzzoni  
 Irelli  
 Giuli  
 Belgioioso Carlo  
 Beltraui  
 Malusardi  
 Camerata-Scovazzo  
 Merlo  
 Pasella  
 Serra  
 De Cesare  
 Annoni  
 Cadorna Raffaele  
 Cutinelli  
 Di Bovino  
 Cagnola  
 Valfrè  
 Sanseverino

Scarabelli  
 Maggiorani  
 Manfredi  
 Carradori  
 Bruzzo  
 Errante  
 Miraglia  
 Fenzi  
 Della Rocca  
 Grixoni  
 Cipriani Pietro  
 Garelli  
 Ridolfi  
 Majorana  
 Pescetto  
 Rasponi  
 Piola  
 Palasciano  
 Mazè de la Roche  
 Di Sortino  
 Atenolfi  
 Pallieri  
 Danzetta  
 Melodia  
 Dalla Valle  
 Medici Michele  
 Ricotti  
 Pissavini  
 Verdi  
 Alianelli  
 Borromeo  
 Bellinzaghi  
 Pepoli Carlo  
 Sprovieri  
 Di Moliterno  
 Menabrea  
 Carrara  
 Corte  
 Mongenet  
 Cacace  
 Zoppi  
 Calabiana  
 Perez  
 Ferraris  
 Varano  
 Eula  
 Lauza

## UFFICIO III.

Tamborino  
 Durando

Lampertico  
 Panissera  
 Ghiglieri  
 Del Giudice  
 Pallavicini Francesco  
 Farina Maurizio  
 Amante  
 Pantaleoni  
 Cocozza  
 Manzoni  
 Rossi Giuseppe  
 Cencelli  
 Deodati  
 Linati  
 Meuron  
 De Luca  
 Belgioioso Luigi  
 Pica  
 Boyl  
 Ponzi  
 Fiorelli  
 Mischi  
 Cerruti  
 Finocchietti  
 Tanari  
 Paoli  
 Cadorna Carlo  
 Magliani  
 Cannizzaro  
 Mayr  
 Marignoli  
 Borgatti  
 Moleschott  
 Finali  
 Chiavarina  
 Gravina  
 Gadda  
 Bombrini  
 Lauri  
 S. A. R. il Principe Tommaso  
 Maurigi  
 Di S. Cataldo  
 S. A. R. il Principe Eugenio  
 Torrigiani  
 Montanari  
 Biscaretti  
 Acquaviva  
 Barbavara  
 Boschi  
 Assanti  
 Lauzi

Vera  
 Ribotty  
 De Riseis  
 Di S. Giuliano  
 Figoli  
 Bruno  
 Cavalli  
 Cavagnari  
 Giordano  
 Melegari  
 Cialdini  
 Castagnetto  
 Cianciafara  
 Arese  
 Cantelli

## UFFICIO IV.

Raffaele  
 Mazzacorati  
 Niscemi  
 Della Bruca  
 Mauri  
 Brioschi  
 Tirelli  
 Della Gherardesca  
 Monaco la Valletta  
 Cambray-Digny  
 Magni  
 Duchoquè  
 Della Verdura  
 Chiesi  
 Palmieri  
 Plezza  
 Ruschi  
 Casati  
 De Filippo  
 Scalini  
 Colocci  
 Villa-Riso  
 Medici Giacomo  
 Astengo  
 Prati  
 Todaro  
 Bella  
 Pecile  
 Cavallini  
 Giovanelli  
 Delfico  
 Nitti

SESSIONE DEL 1880-81 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 MARZO 1881

Compagna  
 Bembo  
 Rizzari  
 De Falco  
 Borsani  
 Paternostro  
 Bargoni  
 Airenti  
 Giustinian  
 Torelli  
 Pasqui  
 De Gregorio  
 D'Adda  
 Vigliani  
 Ricci  
 De Ferrari  
 Tholosano  
 Maglione  
 Fedeli  
 Pavese  
 Sighele  
 Cornero  
 Reali  
 Siotto-Pintor  
 Vegezzi  
 Pandolfina  
 Casaretto  
 Gozzadini  
 Ciccone  
 Di Revel  
 De Siervo  
 Mattei  
 Cittadella  
 Cucchiari  
 Tamaio  
 Berteà

## UFFICIO V.

Pernati  
 Rosa  
 Rossi Alessandro  
 Malvezzi  
 Vigo-Fuccio  
 Zini  
 Cantoni  
 Giacchi  
 Camozzi-Vertova  
 Pisani  
 Corsi Luigi

Martinelli  
 De Gasparis  
 Sergardi  
 Migliorati  
 Visone  
 Boncompagni-Ottoboni  
 Antonini  
 Piedimonte  
 Negri di San Front  
 Norante  
 Mezzacapo Carlo  
 Galeotti  
 Verga Carlo  
 Pironti  
 Longo  
 Tommasi  
 Caracciolo di Bella  
 Jacini  
 Grossi  
 Scacchi  
 Caccia  
 Fornoni  
 Saracco  
 Cusa  
 Cossilla  
 Amari  
 Sauli  
 Devincenzi  
 Barracco  
 Mirabelli  
 Collacchioni  
 Bardesono  
 Cosenz  
 De Sonnaz  
 Andreucci  
 Bertini  
 Maffei  
 Sacchi Gaetano  
 Fontanelli  
 De Angelis  
 Barbaroux  
 Balbi-Senarega  
 Casalis  
 Venini  
 Vannucci  
 Caracciolo di S. Arpino  
 Angioletti  
 Chigi  
 Campello  
 Verga Andrea  
 Corsi di Bagnasco

Cabella  
Petitti  
Gamba  
Turrisi-Colonna  
Torrearsa  
Fasciotti

Senatore ALVISI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore ALVISI. L'onorevolissimo signor Presidente, come è suo costume, appena aperta la seduta, ha annunciato la morte del nostro stimato Collega, l'onorevole Gioacchino Pepoli.

Se fossi stato presente a quella comunicazione avrei pregato il Senato di associarsi a tanta sventura col far pervenire alla famiglia dell'illustre defunto la espressione del dolore che tutti proviamo per la sua dipartita.

Una tomba si è innanzi tempo dischiusa; e Bologna, patria di forti e liberi ingegni, ha veduto sparire uno dei suoi figli più operosi, uno degli uomini politici più eminenti, che la storia registrerà nel novero dei suoi grandi Statisti.

L'Italia ha perduto un cittadino d'animo generoso, un ardente patriotta quant'altri mai, un uomo di fede, che dedicò la intera sua vita al trionfo dell'indipendenza e della libertà della patria.

In questi ultimi anni, che gli vennero meno i pubblici uffici, egli ebbe un concetto supremo, un'idea feconda di bene, il riordinamento delle Società operaie. Non risparmiò studi e fatiche

nel promuovere quelle istituzioni, per cui le classi lavoratrici possano innalzarsi colla istruzione e col lavoro a quel livello di civiltà a cui tendono avvicinarle con nobile gara di opere e di consigli le classi intelligenti ed agiate.

A questo problema, che non è ancora risoluto, egli aveva diretto l'occhio sicuro, proponendo che fosse istituita *una Cassa delle pensioni*, onde il Governo e le Società dirigenti colla loro iniziativa compissero un grande atto di beneficenza, che nobilita il lavoro e armonizza le classi sociali, rendendole solidarie fra loro nel bene inseparabile della patria e della umanità.

La storia fedele scriverà nelle sue pagine immortali le azioni di un uomo così operoso, così bravo, così leale.

Perciò rinnovo la mia proposta, già fatta coll'esordire a così modesti ricordi, che la Presidenza, solita interprete delle nostre deliberazioni, mandi un telegramma alla famiglia del compianto Collega per manifestarle i sensi di dolore, con cui il Senato partecipa a questa perdita irreparabile.

PRESIDENTE. Il Senato ha udita la proposta del Senatore Alvisi.

Interprete del voto comune, la pongo ai voti.

(La proposta è approvata).

Per la prossima tornata pubblica i signori Senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 4).